ANNO 112 56

Giugno
Luglio
Agosto
2023

Registrazione Tribunale di Bergamo n° 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 9 - **PERIODICO**

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB (Bergamo)

ZOGNO notizie

INTERPARROCCHIALE

Il servizio non va in vacanza

Numeri utili e indirizzo

Don Mauro Bassanelli - Prevosto
Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 3394197039
Mail: zogno@diocesibg.it

Don Simone Pelis - Direttore Oratorio
Via XI Febbraio, 11 - 24019 Zogno (Bg)
Tel. 3339359248
donsimopelis@gmail.com

Don Angelo Vigani
Via Grumello de' Zanchi 10 - 24019 Grumello de' Zanchi (Bg)
Mail: viganiangelo@gmail.com

Don Giacomo Rota (Casa S. Giuseppe)
Mons. Alessandro Assolari
Suore Oblate di S. Marta
V.le Martiri della Libertà, 6/A - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.60001
Mail: provvidenza.sangiuseppe@gmail.com

Don Luciano Epis
Via Pogliani, 3 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 3479842262
Mail: donluciano@hotmail.com

Don Pasquale Beretta
Piazza Europa, 26 - 24019 Ambria di Zogno (Bg)
Tel.: 0345.92795
Mail: ambria@diocesibg.it

Suore Scuola M. Cavagnis
Via Cavagnis, 4 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91246
Mail: suor.nives@virgilio.it

Monache di Clausura
Via XI Febbraio, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.93280
Mail: monasterozogno@gmail.com

Suore di Romacolo
Via Romacolo, 39 - 24019 Endenna di Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91091
Mail: suorbarbaradalloglio@gmail.com

Giorgio Avogadro - Sacrista
Vicolo S. Maria, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Cell.: 3388644024
Mail: giorgioavogadro@gmail.com

Gianmario Pesenti - Sacrista
Via Degli Alpini, 10 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.94372

Casa Mons. Giuseppe Speranza
V.le Martiri della Libertà, 6 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91029
Mail: segreteria@rsazogno.it

Casa S. Maria - Laxolo
Via Ca Nöa, 8 - 24012 Laxolo di Val Brembilla (Bg)
Te.: 0345.53436
Mail: santamarialaxolo@rsazogno.it

Comune di Zogno - Centralino
Piazza Italia, 2 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.55011

Redazione, amministrazione
I-24019 Zogno (Bergamo)
Via XI Febbraio, 9 - Tel.: 0345/91083

Direttore responsabile: **Paolo Colombo**
Editore: **Don Mauro Bassanelli**

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9
REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO
e-mail: info@corponoveeditrice.it
www.corponoveeditrice.it

Parrocchia San Lorenzo Martire
Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)
Tel./fax: 0345.91083
E-mail: **zogno@diocesibg.it**
www.parrocchiazogno.it
PEC: parrocchia.zogno@pec.it
Parrocchia di San Lorenzo Martire di Zogno
Parrocchia di Zogno

Orari S. Messe prefestive e festive delle Parrocchie del Comune di Zogno (giugno - luglio - agosto 2023)

AMBRIA
Sabato ore 17.00

SPINO AL BREMBO
Domenica ore 9.00

GRUMELLO DE' ZANCHI
Domenica ore 10.00

STABELLO
Sabato ore 18.30 - Domenica ore 9.30

ENDENNA
Sabato ore 17.30 - Domenica ore 10.30
Dalle Suore di Romacolo ore 7.00

POSCANTE
Sabato ore 17.00 - Domenica ore 11.00

SOMENDENNA
Domenica ore 8.30

ZOGNO

SABATO
Clausura ore 7.30
Parrocchia ore 18.00
Carmine Nuovo ore 20.30

DOMENICA
Clausura ore 7.30
Parrocchia ore 9.30 - 18.00

UNITÀ PASTORALE
S. Messe feriali (Lunedì-Venerdì)

Ore 8.30 Zogno
Ore 17.30 Ambria *(da Lunedì a Mercoledì)*
Ore 17.30 Spino al Brembo *(solo il Venerdì)*
Ore 20.30 Grumello de' Zanchi *(solo il Giovedì)*
Ore 17.30 Clausura

In caso di funerale al mattino o al pomeriggio a Zogno, la S. Messa delle 8.30 viene sospesa

Calendario dell'Unità Pastorale di Zogno

LUGLIO 2023

Domenica 2	**13ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-**
Lunedì 3	SAN TOMMASO, APOSTOLO Zogno: Festa posticipata di N. S. del sacro Cuore di Gesù alla Rasga con S. Messa
Venerdì 7	Primo venerdì del mese
Domenica 9	**14ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-**
Martedì 11	SAN BENEDETTO, ABATE - Patrono d'Europa
Giovedì 13	Zogno: Triduo alla festa della Madonna del Carmine
Domenica 16	**15ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-** Zogno - Festa della B. V. Maria del Carmelo - 20.30 Fiaccolata e S. Messa al Santuario N. (sospesa S. Messa delle ore 18.00 in Parrocchia)
Domenica 23	**16ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-** 3ª Giornata mondiale dei Nonni e degli Anziani
Mercoledì 26	Ss. GIOACCHINO e ANNA, genitori della B. V. Maria
Venerdì 28	Zogno: 6° di morte di don Barnaba Lazzaroni
Domenica 30	**17ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-**

AGOSTO

Mercoledì 2	SANTO PERDONO D'ASSISI
Venerdì 4	SAN GIOVANNI MARIA VIENNEY, PRESBITERO Primo venerdì del mese
Sabato 5	Zogno: Festa della Madonna della Neve a Trefontane con S. Messa
Domenica 6	**TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE** 38ª Giornata mondiale della gioventù
Mercoledì 9	S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE, VERGINE e MARTIRE - Patrona d'Europa
Giovedì 10	Zogno: Solennità del patrono SAN LORENZO DIACONO e MARTIRE, con S. Messa e Processione
Domenica 13	**19ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-**
Martedì 15	Grumello: Solennità patronale dell'ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA, con S. Messa e Processione Zogno (Casarielli) - 17.00 S. Messa
Mercoledì 16	SAN ROCCO, compatrono della Parrocchia di Zogno
Domenica 20	**20ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-**
Martedì 22	B. V. M. REGINA - Patrona del Santuario N. (Zogno)
Mercoledì 23	Zogno: 7° di morte di Mons. Silvano Ghilardi
Sabato 26	SANT'ALESSANDRO, MARTIRE Patrono della Città e Diocesi di Bergamo e della Comunità di Spino
Domenica 27	**21ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-**
Martedì 29	MARTIRIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA

SETTEMBRE

Venerdì 1	Primo venerdì del mese Giornata nazionale per la custodia del creato
Domenica 3	**22ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-**
Mercoledì 6	Zogno: Triduo alla festa della Natività di Maria in Foppa
Venerdì 8	Zogno: NATIVITÀ DELLA B. V. MARIA con S. Messa in Foppa
Domenica 10	**23ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-** Zogno: 40° di sacerdozio di P. Sergio Pesenti
Martedì 12	Grimolto: festa del S. Nome di Maria, con Processione e S. Messa
Giovedì 14	ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE
Venerdì 15	B. V. MARIA ADDOLORATA - Zogno: Processione e S. Messa al Tiglio
Domenica 17	**24ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-** Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero
Lunedì 18	Ss. CORNELIO, PAPA e CIPRIANO, VESCOVO, MARTIRI Zogno: S. Rosario e S. Messa a San Cipriano
Giovedì 21	SAN MATTEO, APOSTOLO ed EVANGELISTA
Domenica 24	**25ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO -A-**
Venerdì 29	Ss. ARCANGELI, MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE
Sabato 30	Zogno: 13° di morte di Mons. Gianfranco Gherardi

Lettera dal Parroco

"Venite in disparte e riposatevi un po'", disse un giorno il Maestro di Nazareth ai suoi discepoli.
Carissima comunità, è la parola che Gesù ripete oggi, perché abbiamo bisogno di un po' di vacanza, di un tempo e di una spazio che esulano dalla solita routine, non per scappare dalla realtà, ma per poterla sempre più far nostra.

Abbiamo bisogno di un po' di vacanza per riordinare la nostra vita e verificare quali sono i nostri veri interessi. Di fatto il lavoro, la professione, le varie attività, la stessa vita familiare può portare a vivere rapporti che si logorano per l'ansietà con cui sono vissuti nell'incalzare di alcune urgenze o scadenze.
La vacanza può allora diventare un tempo utile per recuperare alcuni valori umani che profumano di Vangelo: il silenzio, la riflessione, la preghiera e la contemplazione. Valori necessari alla nostra "umanità": nel silenzio riusciamo a percepire le voci più significative della storia umana e della nostra storia personale; nella riflessione possiamo vincere le tentazioni mondane, la nostra superficialità e ritrovare il nostro "io"; nella preghiera incontriamo il Signore, fonte e meta della nostra vita, e da lui riceviamo forza e stimolo per il cammino quotidiano che si snoda tra giorni di luce e giorni di buio, tra sofferenze e gioie; nella contemplazione sperimentiamo l'infinita bellezza di Dio e gustiamo la vera gioia, quella della sua presenza in noi. Come cristiani abbiamo la grave responsabilità di testimoniare questi valori, in modo semplice, umile ma convinto, anche quando siamo in vacanza.
Chi al mare, chi in montagna, chi in famiglia o con gli amici: tempo di rigenerazione, di ri-creazione, tempo per poter ritrovarsi.

Certo è che, se penso alle nostre comunità, il tempo della vacanza è per molti anche un tempo di servizio per il bene dell'altro. Dagli animatori del CRE, agli animatori delle varie uscite organizzate per questi mesi estivi, a tutti i volontari che si metteranno al lavoro per la buona riuscita delle "sagre", a chi non stacca mai nel servizio ai "poveri", nella cura delle nostre chiese e delle varie celebrazioni liturgiche. Ma penso anche alle nostre famiglie dove la cura, l'attenzione, la dedizione restano sempre in circolazione. Così là dove ci sono ammalati o situazioni di particolare fragilità. È proprio il caso di dirlo: "Il servizio non va in vacanza".

E allora, buone vacanze a tutti.

Qualche anno fa, un animatore che stava condividendo con me l'esperienza meravigliosa del CRE, mi ha fatto trovare nello zaino un biglietto di auguri per le vacanze... lo conservo tra le cose più preziose e desiderio condividerlo con voi.
Sempre con stima e fraternità

Don Mauro

Caro don, ti auguro tempo.

Non ti auguro un dono qualsiasi, ti auguro soltanto quello che i più non hanno.

Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere; se lo impiegherai bene,
potrai ricavarne qualcosa.

Ti auguro tempo, per il tuo Fare e il tuo Pensare, non solo per te stesso,
ma anche per donarlo agli altri.

Ti auguro tempo, non per affrettarti e correre, ma tempo per essere contento.

Ti auguro tempo, non soltanto per trascorrerlo, ti auguro tempo perché te ne resti:
tempo per stupirti e tempo per fidarti e non soltanto per guardarlo sull'orologio.

Ti auguro tempo per toccare le stelle e tempo per crescere, per maturare.

Ti auguro tempo, per sperare nuovamente e per amare. Non ha più senso rimandare.

Ti auguro tempo per trovare te stesso, per vivere ogni tuo giorno,
ogni tua ora come un dono. Ti auguro tempo anche per perdonare.

Ti auguro di avere tempo, tempo per la vita.

Nomine nuovi ministri

Zogno 6 maggio 2023

Carissimi parrocchiani di Endenna Somendenna e Zogno, in questi anni il nostro territorio dal punto di vista ecclesiale, ha vissuto alcuni cambiamenti che hanno facilitato la maturazione del progetto già presentato ormai un decennio fa.
In questi ultimi anni le nostre parrocchie hanno intensificato il loro impegno nel lavoro di rete e di condivisione: nell'iniziativa del Centro Ricreativo Estivo, la celebrazione del sacramento della Cresima, prima e la necessità del cammino catechistico dei ragazzi delle medie, poi. I percorsi di formazione per i genitori per gli adulti.
Ora il nostro Vescovo Francesco attraverso il suo Vicario generale, ci chiede altra disponibilità e collaborazione per continuare a camminare su questa strada, nella quale ci è chiesta una fede più matura, meno coincidente con il campanile ma con il Vangelo, per questo, annunciamo oggi, ciò che accadrà nelle nomine che andranno in vigore a settembre.

Amigoni don Mario, da nove anni parroco di Endenna e da otto di Somendenna, diverrà prevosto di Capriate e parroco di Crespi d'Adda.

Bassanelli don Mauro, da due anni prevosto di Zogno, parroco di Ambria e di Grumello de' Zanchi, diverrà pure, parroco di Endenna e di Somendenna.

Pelis don Simone, già vicario dell'Unità pastorale di Ambria Grumello de' Zanchi e Zogno, sarà nominato anche vicario parrocchiale di Endenna e Somendenna.

In aiuto alla pastorale, il Vescovo, ha inoltre nominato **Bertocchi mons. Sergio** vicario parrocchiale dell'unità di Ambria, Grumello de' Zanchi e Zogno e vicario parrocchiale di Endenna e Somendenna, abitando in Zogno.

Affidiamo fin da ora questi nuovi ministeri al vostro affetto e alla vostra preghiera, nella consapevolezza che è chiesto anche ai parrocchiani di tutte le parrocchie un impegno nella scelta dell'aderire e vivere la vita cristiana con più consapevolezza ponendo segni di disponibilità e unità, perché come ci è stato ribadito dalle letture di questi giorni "La fede senza le opere è morta".
Buon cammino a tutti

Don Mauro, don Mario,
don Luca e don Simone

Giovedì 1 giugno 2023 - Recita del S. Rosario nel Cortile del Monastero delle Monache di Clausura. Insieme abbiamo pregato per le famiglie della nostra Unità Pastorale e affidato al Cuore di Gesù e di Maria, le attività ed esperienze estive

CAMMINO SINODALE UNITÀ PASTORALE

Lunedì 29 maggio, presso l'Auditorium della Casa del Giovane, alla presenza del Vescovo Francesco si è tenuta la serata di restituzione diocesana a conclusione della fase narrativa (2021-2023) del Cammino sinodale della Chiesa, a cui anche alcuni membri della nostra Equipe pastorale hanno partecipato.
Uno degli elementi maggiormente apprezzato del cammino di questo ultimo anno pastorale, dedicato all'ASCOLTO e al RACCONTO della vita delle persone, delle comunità e dei territori, è stato il METODO di lavoro in cui ciascuno ha potuto prendere la parola, a partire dalla propria esperienza e ha avuto così la possibilità di dare un contributo alla riflessione che la Chiesa intera ha in atto.
Da tutto questo impegno è stato rielaborato, a livello regionale, uno strumento di lavoro utilizzato nell'Assemblea dei Vescovi (a cui hanno preso parte anche alcuni laici, consacrati, presbiteri e membri del Comitato Nazionale del Cammino Sinodale) svoltasi a Roma nei giorni 24-25 maggio, da cui è scaturita una riflessione sulle piste che verranno consegnate alle varie Diocesi, per discernere ciò che lo Spirito chiede oggi alla sua Chiesa.
Ed entriamo quindi nella seconda fase di questo cammino, detta **FASE SAPIENZIALE** (2023-2024) in cui saremo tutti chiamati ad un DISCERNIMENTO COMUNITARIO che, partendo da un ascolto interiore personale, ci porterà a cogliere ciò che lo Spirito Santo desidera oggi per la sua Chiesa. Un nuovo cammino che si fonda sempre sull'ASCOLTO, ma anche sulla PREGHIERA e sulla FEDE, intesa come FIDUCIA in Dio e nei fratelli che ci vivono vicini, perché: *"Il vento soffia dove vuole e tu ne odi il rumore" (Gv. 3,8)*.
Tutti siamo destinatari della sua Parola. Dobbiamo solo metterci in ascolto.

Grumello de' Zanchi

L'anno scorso, di questi giorni, il sagrato della Chiesa era tutto un via vai di materiali e persone impegnate nella ristrutturazione della Chiesa Parrocchiale. Oggi, a cantiere da tempo chiuso, ci sarà da sistemare un ultimo particolare : a breve verrà posato uno zoccolo alto circa 50/70 cm, "in ceppo di gre" alla base delle facciate, sul tipo di quello esistente sotto il porticato. A questo punto tutto sarà terminato e, chi di dovere, farà il resoconto economico effettivo e definitivo al quale seguirà una precisa informativa a tutti. Ultima novità di questo periodo la trovate all'interno della Chiesa dove è stato fissato, sopra la porta di ingresso laterale, il polittico formato da cinque tavole dipinte a olio da Vittore Carpaccio. Grande pittore vissuto a cavallo dei secoli 400/500. Commissionato da una famiglia importante di Grumello, le tavole furono dipinte a Venezia e raffigurano S. Giovanni, S. Giacomo, S. Gerolamo, S. Antonio e al centro Dio Padre. È un tesoro inestimabile (insieme ad altri) che va preservato con cura perché rappresenta la storia e la fede dei nostri predecessori.

Livio Z.

Un servizio a cui non pensavo

Quando penso a chi offre un servizio, per forma mentis il mio pensiero va alla Sanità: Medici, Infermieri, Assistenti, Tecnici, Terapisti e tutti quelli che in caso di problemi di salute, malori, incidenti o traumi, che sia notte, festivo o estate, sono comunque presenti garantendo un servizio che in questo caso può salvare la vita.
Poi penso ai Religiosi e a chi assistono, perché loro offrono un servizio prezioso non solo per l'anima, ma anche di struttura sociale e di aggregazione come gli Oratori. In posti in cui le amministrazioni politiche non sono state in grado di creare luoghi ed occasioni di aggregazione per i giovani, senza questa loro presenza non ci sarebbe nulla. Benedetti siano San Filippo Neri, Don Bosco, Don Milani, Don Gnocchi, Don Mauro, Don Simone, etc etc.
Penso poi a tutte quelle attività commerciali, artigianali e professionali di varia natura che forniscono servizi indispensabili, spesso anche nei giorni festivi.
Infine penso ad una categoria particolare e cioè a quelle persone che prestano servizio gratuitamente. Gratis direte voi?
Ebbene si, sto parlando dei Volontari. Croce e delizia della nostra nazione. Perché se da una parte forniscono un'indispensabile ed insostituibile serie di servizi a tutti i livelli, dall'altra, grazie alla loro presenza, rendono vane alcune possibilità di lavoro soprattutto per i giovani.
Possiamo fargliene una colpa? Penso di no, non è il volontario che "ruba" il lavoro, ma è il sistema che se ne approfitta.
Chi è quindi il volontario?
Il volontario dovrebbe essere solitamente un pensionato che, grazie al suo tempo libero sceglie mansioni da svolgere, in cambio di nuovi "impegni" che gli daranno nuovi stimoli e nuova linfa, ed entrerà in un reciproco scambio con chi riceverà i suoi servigi ma gratuitamente. In realtà però, appartengono a questa categoria una serie di figure: non solo il pensionato, ma giovani in attesa di occupazione definitiva, studenti in cerca di contatti o esperienze che potranno servigli a fine studi per introdursi nel mondo del lavoro, casalinghe o lavoratori che si ritagliano del tempo da offrire in cambio di qualcosa, ed altri ancora. È anche vero però che il volontariato non è solo necessariamente uno scambio "interessato", a volte è motivato dalla sola passione verso una determinata cosa, potremmo quindi dire senza interessi o secondi fini. Questi sono i "puri", quelli che ci credono veramente, che lo fanno per un ideale, religioso, politico, di fede sportiva, legato a nostalgia di un lavoro o di un servizio che non c'è più, etc.
Purtroppo però, come dicevo, è croce e delizia, perché in tutto questo gioco di ruoli, c'è sempre chi se ne approfitta, è nella natura umana, quella di chi, con un po' di malizia sfrutta questi ideali.
C'è da una parte il funzionario o organizzatore di un evento, che grazie ai volontari non dovrà assumere nessun lavoratore da mettere a "busta paga" e dall'altra il volontario che sfrutta l'occasione, in cambio o nella speranza di qualche favore, riconoscimento, opportunità di mettersi in luce per poi creare future occasioni di lavoro.
Tutto bene quindi?
Chissà quale è la cosa giusta. Sembra un mondo senza regole, tranne laddove troviamo associazioni retribuite che gestiscono i volontari che però prestano servizi gratuitamente.
In questi mesi grazie a "BG-BS-23 Capitale della cultura", se ne vedono tanti di volontari e di varie tipologie tra quelli

Volontari Expo 2015

Expo-volontari: se hai un problema scendiamo in campo noi

Sono 520 i volunteers che hanno gestito la prima fase dell'evento, quella più delicata. Abbiamo passato una giornata con loro. Dall'ostello al briefing, ecco perché sono fondamentali

descritti, ed ognuno avrà la sua opportunità: vedere cose nuove, conoscere nuove persone, un momento di gloria, o semplicemente riceverà un grazie, che sicuramente gratificherà ma che purtroppo svolto a costo zero, lascerà sempre il dubbio di un'occasione di lavoro mancata.
Non dico con questo che i problemi legati al trovare lavoro siano da addebitare ai volontari; spero solo che oltre alle soluzioni che auspichiamo dalla politica, ognuno metta anche la propria coscienza in questo tipo di servizio, sia da parte di chi lo offre, che da chi si propone.
Ogni "servizio" se fatto con Amore non dovrebbe nuocere, anzi dovrebbe portare in sé il bene dell'intenzione; se ci ricorderemo di "non fare agli altri quello che non vorremmo fosse fatto a noi", magari riusciremo a trovare il giusto compromesso per fare del bene gratis, senza danneggiare nessuno.
A voi l'ardua sentenza.

Angelo Depino

Incontri quaresimali ad Endenna

La Parrocchia di Endenna ci ha offerto l'opportunità, durante il periodo quaresimale, di incontrare diverse persone che nella loro quotidianità si occupano della cura della persone disagiate del nostro territorio. Un modo concreto di 'SERVIRE LA VITA DOVE LA VITA ACCADE"

Nel **PRIMO INCONTRO** abbiamo ascoltato la testimonianza di Giovanni Faggioli, fondatore insieme ad un gruppo di amici di Serina, della cooperativa "La Bonne Semence", di cui ora è il presidente. Questa associazione si occupa di malati psichici provenienti non solo da strutture ospedaliere e CPS, ma anche malati usciti dal carcere psichiatrico e lavora in collaborazione con ospedali, servizi psichiatrici pubblici e servizi sociali dei vari comuni e delle Comunità vallari, parrocchie e volontariato.
Grazie alla testimonianza di Giovanni abbiamo potuto conoscere una realtà, spesso nascosta, della nostra valle ed abbiamo compreso che dal desiderio di servizio e carità di alcune persone è nata una grande opportunità per chi vive il disagio psichico e per tutte le loro famiglie.

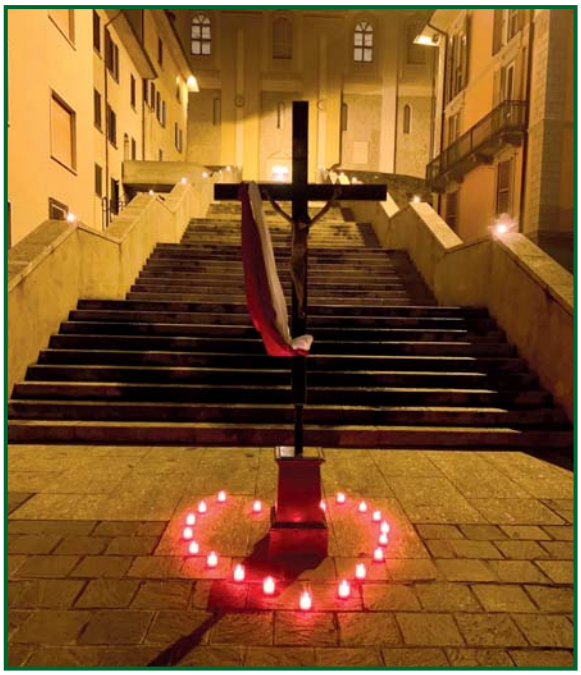
Nel **SECONDO INCONTRO** la dott.ssa Lucia Bassoli, responsabile dell'Ufficio di Piano-Ambito Valle Brembana, ci ha presentato la situazione sociale della nostra Valle dove, dopo il periodo COVID, sono emerse diverse problematiche di disagio e di fragilità che non si erano riscontrate in maniera evidente nella "normalità": situazioni di solitudine dovute anche alla frammentarietà del nostro territorio, abuso di alcool, disagio giovanile, povertà familiari.
La serata aveva lo scopo di fare un po' il punto sulla situazione vallare e di informare la popolazione sulle opportunità dei servizi che la Comunità Montana offre, per venire incontro alle diverse fragilità personali e familiari.

Ed infine, durante il **TERZO INCONTRO**, due psicologhe del Consultorio familiare Priula, Maria Grassi e Virginia Hurle, che si interessano di giovani e adolescenti e delle loro fragilità, ci hanno aiutato a riconoscere il disagio che spesso i nostri giovani vivono e che si riflette sul benessere di molte delle nostre famiglie. Molto spesso infatti, la famiglia è impegnata in mille incombenze quotidiane e non riesce ad accogliere le necessità dei giovani, che hanno bisogno di adulti che sappiano ascoltare, comprendere e anche perdonare.
Come genitori ed adulti dovremmo imparare ad ascoltare i loro sogni, i loro desideri e le loro emozioni per aiutarli a riconoscere tutte lo loro potenzialità, senza opprimerli solo per le loro fatiche ed i loro errori.

È stata una serata molto coinvolgente (forse la migliore delle tre), anche perché le dottoresse, per aiutarci ad avere uno sguardo diverso, ci hanno proposto un gioco a gruppi da cui sono emerse le nostre posizioni e le nostre opinioni rispetto alla realtà giovanile. Tutti siamo stati concordi nel riconoscere le loro difficoltà, ma siamo riusciti a guardarli non solo come 'problema', ma soprattutto come 'risorsa fondamentale' per il nostro futuro e per quello di tutto il nostro paese.

La Via Crucis itinerante dell'Unità Pastorale

Per il secondo anno consecutivo, partendo dalla parrocchiale di Ambria, da quella di Grumello, dal Santuario del Carmine e dalla chiesina di San Sebastiano sul Monte, in contemporanea alle 20,30 da tutti i punti di partenza, le piccole Via Crucis itineranti si sono snocciolate, come i grani del rosario che insieme ai nostri don abbiamo recitato, fino a raggiungere la base della nostra bella scalinata di accesso alla parrocchiale di San Lorenzo. Abbiamo atteso lì tutte le comunità parrocchiali coinvolte, cantando e ascoltando brani di riflessioni, in un clima di preghiera condivisa.



Una volta raggiunta tutti insieme la chiesa, don Mauro, dopo qualche parola di condivisione, ha fatto il gesto bellissimo di chiamare a raggrupparsi ai piedi dell'altare le croci di legno che hanno preceduto il cammino delle nostre comunità, a simboleggiare la fatidica frase che "ognuno ha la propria croce da portare", con tutto quello che ne consegue; se all'inizio dei vari percorsi siamo stati invitati a prendere da un contenitore delle piccole strisce di stoffa colorate e di tessuti diversi, ecco che ora ci viene chiesto di annodare alle croci stesse, che passano di banco in banco, quei pezzetti di stoffa… sono le nostre fatiche, le nostre gioie, le paure, le delusioni, i desideri, i progetti raggiunti e da raggiungere, la riconoscenza e la gratitudine per non essere soli mai, per essere amati a prescindere, sia che siamo giusti e corretti piuttosto che peccatori erranti.

Sono gesti piccoli quelli che siamo chiamati ad esplicitare, come questi momenti e occasioni di preghiera, che raccontano però la nostra fede, che chiedono un po' di tempo e di attenzione e che ci restituiscono la certezza di essere parte di un corpo, che sta bene quando tutto sta bene e che sta male quando qualche parte sta male. Partecipando cosi, con le nostre fragilità e le nostre speranze, annodandole alla Passione, Morte e Resurrezione di Cristo.

Giorgio sacrista

Celebrazione dell'olio degli infermi

Domenica 7 maggio, nel cuore del clima pasquale, le nostre comunità parrocchiali dell'Unità Pastorale, hanno vissuto con profondo spirito di preghiera e vivo desiderio, il sacro momento solenne dell'unzione degli infermi. "Protagonisti" di questo avvenimento, i quasi 60 fedeli: con questo tangibile segno, si è dato risalto all'importanza dell'aspetto della consolazione e dell'aiuto spirituale e fisico che questo sacro olio, infonde nell'animo di tanti fratelli e sorelle, "piagati" dalle "ferite" della vita o dalle molteplici indisposizioni o semplicemente per gli acciacchi dell'età. Lo Spirito Santo disceso in questo particolare momento di grazia, illumini i vostri e i nostri pensieri, le vostre e le nostre menti.

Cultura in rete

"Cultura in rete" è un progetto nato con gli eventi della "Settimana della cultura", idea realizzata dalla diocesi di Bergamo in occasione di Bergamo Brescia capitali della cultura 2023, che non finisce in quell'occasione, ma è il punto di partenza di un percorso dove le sette comunità parrocchiali del territorio di Zogno si confrontano e fanno rete attorno all'arte e la storia delle loro chiese, ricche di opere d'arte e di tradizione.
Tre sono i punti che hanno focalizzato la pianificazione del lavoro e che poi saranno il trampolino di lancio per un cammino duraturo nel tempo:

- lasciarsi coinvolgere
- creatività
- sguardo al futuro

LASCIARSI COINVOLGERE. Inizia tutto da questa convinzione, credere in quello che si fa e lasciarsi trasportare da una visione positiva aperta al lavoro di insieme e alle bellezze che ci circondano.
L'arte ci aiuta a comprendere la grandiosità del dono che ognuno di noi ha ricevuto ed ecco che nel progetto "Cultura in rete" le sette parrocchie di Zogno si sono unite per valorizzare l'arte presente nelle loro chiese attraverso la scelta delle sette opere più importanti.

- Parrocchiale di Zogno: dipinto della Natività di Palma il Vecchio,
- Parrocchiale di Grumello de' Zanchi: una pala di Vittore Carpaccio
- Parrocchiale di Endenna: la pala del San Bernardino di Giovanni Antonio da Pesaro
- Parrocchia di Ambria nella chiesa di Spino al Brembo: dipinto dell'Annunciazione di Francesco di Simone di Santacroce
- Parrocchiale di Somendenna: dipinto della Trinità di Giuseppe Ceresa
- Parrocchiale di Stabello: dipinto della Beata Vergine in gloria con Bambino Gesù di Pio Piatti
- Parrocchia di Poscante nella chiesa della Madonna del Carmelo, affresco di Giovanni Gavazzi

CREATIVITÀ. Tutti possiamo essere creativi, infatti la creatività si può definire uno stile di vita, è una caratteristica saliente del comportamento umano, seppur in alcuni individui sia più evidente che in altri.
Spinti da questo importante dono ricevuto abbiamo messo in campo un'idea, che al primo momento sembrava irrealizzabile, ma che alla fine si è dimostrata di grande valore sia artistico che di rilevanza comunitaria, coinvolgendo oltre 30 persone delle nostre comunità e concretizzatasi attraverso 5 iniziative.

1. Un film documentario, che racconta delle sette opere artistiche elencate sopra, ma non solo, iniziativa che ha potuto coinvolgere una ventina di persone, metà giovani del nostro territorio, che si sono impegnate, ognuno per le proprie capacità e indole creativa, a creare una storia dove si racconta del cammino di sette ragazzi verso un'amicizia ancora più profonda, guidati dall'arte. Film proiettato il 15 aprile nella chiesa di Zogno.
2. Un tour guidato in bus attraverso le sette chiese parrocchiali dove alcune persone delle nostre comunità

si sono rese disponibili ad illustrare la storia della loro chiesa e dell'opera di maggior rilievo in essa presente. Esperienza molto interessante, senz'altro da ripetere in futuro, visto la buona presenza e l'interesse delle persone che hanno potuto partecipare. Raccontare dal vivo storia e cultura delle nostre comunità aiuta ad aprirci maggiormente verso una visione più coinvolgente nel cammino comunitario.

3. Un sito web dedicato alla storia e all' arte delle nostre comunità, dove sono riportate tutte le notizie storiche attualmente in nostro possesso, ma che sarà sempre aggiornato con l'aiuto di tutti coloro che della ricerca storica ne fanno una passione.

www.culturainretezogno.it

4. Un libretto, dove sono state raccolte foto e testi riguardanti le sette opere prese in esame. Uno strumento cartaceo di facile consultazione ricco di immagini e riassuntivo dei testi riferiti alle opere artistiche. Il libro è presente nelle chiese parrocchiali e può essere acquistato a soli € 3, che è anche un contributo alle spese sostenute per l'intero progetto.
5. Per dare la possibilità a tutti di ripercorrere il tour guidato attraverso le sette opere, accanto ad esse è stata posta una targhetta con stampato un QR code per l'audio guida in italiano e in inglese. È sufficiente avere sul proprio smartphone una APP per leggere il codice a barre, avvicinarlo al QR code e ascoltare la relativa audioguida.

Un esempio: audio guida dell'opera di Zogno

SGUARDO AL FUTURO. Ogni progetto non può essere fine a se stesso, ma il suo obbiettivo deve necessariamente proiettarsi per una missione che guarda al futuro. Il futuro vuol dire giovani, vuol dire creare nuovi processi, vuol dire predisporre nuove opportunità di crescita.

Anche questo progetto "Cultura in rete" ha uno sguardo al futuro. Si è costituito un piccolo gruppo di persone, adulti e giovani, che vogliono continuare a trasmettere nuova arte e storia delle nostre comunità, con passione e creatività, usando strumenti sperimentati nella "settimana della Cultura". È un lavoro di rete con le sette parrocchie e con tutti coloro che hanno piacere di intervenire in questo processo di comunicazione artistica. Aperto a tutti. Non siamo né storici né esperti di arte, ma abbiamo idee e strumenti per trasmetterla, in collaborazione con gruppi e persone che della storia e dell'arte sono appassionati e esperti.

Roberto Fustinoni

Concerto Coro Elikya

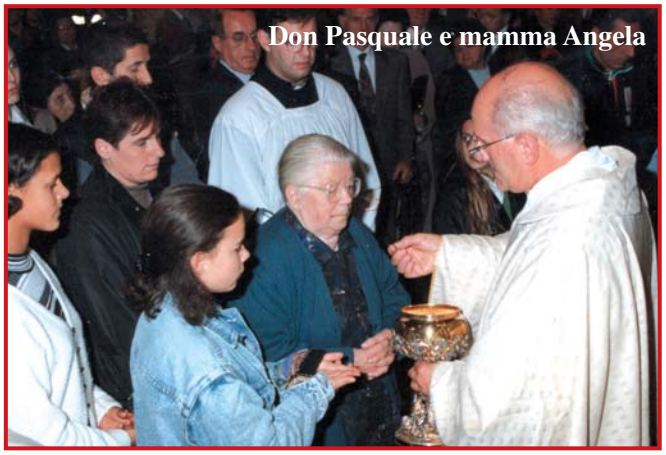
Anche il Gruppo interparrocchiale **Bellezza nella diversità** ha accolto l'invito dell'Ufficio diocesano per la pastorale della cultura: ideare una specifica proposta culturale che, all'interno della settimana della cultura "*Nella città di tutti" (15-23 aprile 2023)* valorizzasse i tesori e le meraviglie del nostro territorio, toccando Storia, Arte, Letteratura, Cinema, Poesia e Musica. Per la verità, le proposte comunitarie sono state più di una, ma noi, essendo il nostro un gruppo multietnico, ci siamo rivolte al **CORO ELIKYA** che propone musica etnica dal mondo, con 50 musicisti e coristi provenienti da diversi Paesi e culture. Padroni di casa generosissimi che ringraziamo davvero tanto, i nostri don Mauro e don Simone che hanno messo a disposizione per il concerto la Chiesa di San Lorenzo M. (con un'ottima acustica) e l'oratorio con il bar e gli spogliatoi. I contatti e le trattative con il coro, che ha la sua base a Milano, sono partiti dal bellissimo ricordo della loro precedente esibizione a Zogno, nel dicembre del 2016. Il maestro e direttore, nonché fondatore del coro Elikya (che in lingua Lingala significa SPERANZA), ha presentato e condotto l'intero concerto corale e musicale con passione e bravura, dandoci l'esatta percezione che, sia in ambito civile che religioso, la promozione umana e culturale sta alla base di tutto. Canzoni in lingua originale che tutti gli artisti imparano a memoria, movenze e gesti che donano alla coreografia una originalità a volte fresca e gioiosa, a volte raccolta ed emozionante, ma sempre molto coinvolgente, con interventi anche del pubblico, rapito e partecipe (vedi la nostra Joys!).

Loro si raccontano come laboratorio sociale che valorizza e predilige l'inclusione, anche con sostegni economici a progetti solidali in giro per il mondo, anche se costa fatica e sottintende un buon impegno... ma anche noi, come loro, ci diamo sempre dei piccoli e grandi obiettivi e, nella nostra quotidianità e secondo le nostre possibilità, cerchiamo di realizzarli. Per questa esibizione, ad esempio, siamo state aiutate economicamente dalle bancarelle di vendita di torte e di libri usati sul sagrato, ovvero dalle tante persone generose che hanno fatto acquisti ed offerte; nonché dalla cospicua donazione della ditta zognese CMS e dei suoi Rappresentati Sindacali e dipendenti, che hanno voluto sostenere questo nostro progetto. Ringraziamo tutti di cuore perché è grazie a voi che la nostra solidarietà può diventare concreta e contribuire a rinsaldare i legami e a promuovere le collaborazioni.

Concludiamo affermando che: come un Coro ha bisogno di ogni voce e di ogni strumento per ottenere una melodia che susciti emozioni e trasmetta messaggi, così anche noi (piccola comunità nella Comunità) attingiamo forza e consapevolezza dal nostro 'esserci' per chiunque cerchi un appoggio, un sostegno, un consiglio o un aiuto.

Fulvia

Cara mamma...


Don Pasquale e mamma Angela

Fra alcuni giorni, giovedì otto giugno, Solennità del Corpus Domini, dirò grazie al Signore Gesù per i sessant'anni di Sacerdozio. In tutti questi anni sei stata l'angelo della mia vita. Sono certo che dal Paradiso ringrazierai il Signore con me. Mi hai lasciato quando arrivai a Cividate al Piano. Era la Notte di Natale. Da allora son passati ventisette anni, ma la tua presenza è sempre stata viva dentro di me. Mi ricordo quando ti dissi della mia decisione di entrare in Seminario. Era il 15 agosto del 1958, solennità dell'Assunta. Ti stavi preparando per recarti alla Santa Messa. Nessun ancora sapeva della mia decisione. T'invitai a sedere accanto a me e ti dissi: "Mamma, vado in Seminario". Rimanesti in silenzio e poi con fatica trattenesti le lacrime. Mi dicesti solo queste parole: "Come vuoi tu". Le tue amiche mi dissero poi che durante la santa Messa continuasti a piangere. Avevo allora diciannove anni e alcuni giorni prima mi ero diplomato in ragioneria. Entrai subito nel Seminario di Bergamo in teologia. In quei cinque anni fosti sempre accanto a me. Ogni domenica partivi da Arcene con il bus con la tua borsa sempre piena. Mi parlavi sempre dei quattro fratelli e della sorella Dina. Riguardo al papà, anche lui dopo pochi giorni era contento della mia scelta. Non ti ho mai visto preoccupata, anche se facevi fatica a provvedere alle spese del Seminario. Non ti lamentavi mai, e riuscivi sempre a risolvere il problema economico. Intanto il tuo pensiero era quello di prepararmi la "dote" e di trovare, una volta diventato prete, la domestica. Venne il giorno della mia ordinazione sacerdotale. Il primo abbraccio, il primo bacio fu per te. Il Signore ti dava in dono un figlio sacerdote. Io ero il nono, quattro piccoli erano morti. Le mamme sanno bene cosa vuol dire partorire un figlio. Quando mi parlavi dei tuoi "parti", eri la mamma più felice del mondo. Sapevi soltanto tu le infinite sofferenze affrontate. Divenuto sacerdote non hai mai smesso di pensare a me. Mi hai trovato la domestica ma tu continuavi a seguirmi nei paesi di Tagliuno, Trescore, Lallio. Eri felicissima nel giorno del mio ingresso come parroco nella Parrocchia di Cividate al Piano: partimmo da Arcene per Cividate al Piano e con nostra grande sorpresa il cugino Pasquale Beretta di Spirano, ci aspettava all'inizio del paese con una splendida carrozza trainata da due stupendi cavalli bianchi. Salimmo insieme sulla carrozza. Continuavo a guardarti e la tua gioia era grande. Era il settembre del 1996. Subito dopo ti ammalasti gravemente. In un mese, dalla fine di novembre alla vigilia di Natale, il crollo. Fosti ricoverata all'Ospedale di Treviglio. Ogni giorno mi aspettavi e attendevi sempre che ti portassi qualcosa. Poche parole, e poi mi dicevi: "Adesso vai, la strada è lunga". Non dimenticherò quell'ultimo "Ciao" che mi hai detto prima di morire. Una vita intera, tutto dono, una vita sempre circondata dai tuoi tanti figli. Donasti tutta te stessa per il servizio più grande: dare la vita. Cara Mamma, ero piccolissimo eppure mi ricordo ancora quando mi tenevi in braccio, specialmente quando suonava la sirena di notte e andavamo tutti nei campi, lontani dai bombardamenti della guerra. Tra le tue braccia, con te non ho mai avuto paura. Grazie Mamma. Il mio sacerdozio è sbocciato dal tuo cuore, ricco di affetto e di amore.

Don Pasquale

Valors (Proves - Bz)

Un posto incantevole **per le famiglie e per gli amanti della montagna.**

Sono aperte le iscrizioni per il periodo vacanze dal 12/13 agosto al 23 agosto (mercoledì) 2023. Telefonare a questo numero: 3387060655, oppure parlare direttamente con don Pasquale. Ci si può fermare anche pochi giorni.

La foto unita a questo invito, mostra una delle gite più spettacolari: la "Prada", un grande prato verde dove giocare e contemplare la bellezza delle meravigliose pinete.

Livio Z.

SAN PASQUALE BAYLON

EUCARESTIA, SERVIZIO E UMILTÀ: COORDINATE PER LA SANTITÀ

Il nome Pasquale (usato anche nel femminile Pasqualina), in ambito cristiano, veniva dato ai bambini nati il giorno di Pasqua. Le sue lontane origini sono, in realtà, ebraiche (Pesach = passaggio) volendo indicare il passaggio del popolo ebraico nel Mar Rosso, che ne sanciva la liberazione dalla schiavitù patita per alcuni secoli in Egitto.

Pasquale Baylon nasce il 16 maggio 1540, nel giorno di Pentecoste, a Torre Hermosa in Aragona, Spagna, da una famiglia di umili origini che non può garantirgli un'istruzione, ma lo avvia sin da piccolo al pascolo delle greggi. Si ritrova quindi da solo, immerso nel silenzio che è interrotto soltanto dai rumori della natura: il soffio del vento, il cinguettio degli uccelli, il fruscio degli alberi. La solitudine dei campi favorisce in lui la meditazione, il suo desiderio di spiritualità, la continua preghiera.

Pasquale è un bambino buono, che dispensa consigli ai compagni, suggerendo loro di non peccare, e generoso: regala spesso metà del suo misero pasto ai poveri. Impara a leggere, come autodidatta, grazie ai libretti di preghiere e, nonostante sia privo di opportuni studi teologici, appare fin da subito un ragazzo con una spiccata intelligenza, quella dote particolare che, in molti, hanno definito "scienza infusa": un vero e proprio dono dello Spirito Santo.

Già a partire dalla sua infanzia, dimostra una particolare devozione all'Eucaristia, quel pane spezzato e donato che ispirerà l'agire della sua vita futura e che gli farà guadagnare il titolo di "Teologo dell'Eucaristia" (o di "Serafino dell'Eucaristia").

A diciotto anni chiede di essere accolto nel convento di Santa Maria di Loreto, dei Francescani, ma la sua richiesta non viene accettata, probabilmente a causa della sua giovane età. Pur di restare nei pressi del convento, entra in servizio (sempre come pastore) alle dipendenze di un ricco possidente del luogo il quale, ammirato dalle doti straordinarie di questo giovane, gli propone la sua volontà di adottarlo, nominandolo suo erede universale. Pasquale rifiuta in modo deciso questa allettante proposta; il suo unico obiettivo è quello di entrare nell'ordine dei Francescani, dove viene accolto nel 1560. Qualche anno più tardi, nel 1564, pronuncia finalmente la sua professione religiosa di "fratello laico", non sentendosi degno del sacerdozio, nonostante il parere favorevole dei suoi superiori. A motivo di questa rinuncia, non potrà mai godere della gioia di offrire Gesù Eucaristia ai fedeli; tuttavia continua a parlare dell'Eucaristia a tutti con un amore così profondo da fargli trascorrere il maggior tempo possibile ai piedi del tabernacolo, in assoluta adorazione e in totale unione con il Signore.

In pieno periodo di guerre di religione, quando si sta diffondendo anche l'eresia di Giansenio sul tema dell'Eucaristia, viene affidato a Pasquale il compito di recarsi a Parigi dal Padre Generale, per consegnargli alcuni importanti documenti. Il viaggio si rivela molto pericoloso: il frate affronta alcune dispute sull'Eucaristia con alcuni calvinisti e, dopo essere stato deriso, insultato e percosso, rischia persino di essere lapidato. Una volta tornato in Spagna, compone un piccolo libro di definizioni e sentenze sulla reale presenza di Gesù nell'Eucaristia.

Benché la sua preparazione sul tema dell'Eucaristia non sia di certo a livello di alcuni teologi, il suo parere viene richiesto spesso anche da illustri personaggi che gli attribuiscono una sapienza illuminata, infusa dallo Spirito.

Il ruolo che ricopre al convento è, principalmente, quello di portinaio; questo gli consente di accogliere e

di conoscere molte persone. Svolge anche lavori più umili, come zappare l'orto o chiedere l'elemosina, sempre con quella predisposizione al servizio che gli è propria.

Chi scrive di lui afferma che, proprio a ragione di questa sua umiltà, viene ricompensato con il dono di guarigioni miracolose.

Dopo una vita spesa al servizio degli altri, Pasquale muore il 17 maggio 1592, domenica di Pentecoste (come alla sua nascita), il giorno dopo il suo cinquantaduesimo compleanno, presso il convento del Rosario a Villarreal, vicino Valencia, quando il suo corpo è ormai malato e debilitato in conseguenza dei numerosi digiuni e flagellazioni che si era imposto quando era in vita. Verrà canonizzato da papa Alessandro VIII nel 1690, mentre nel 1897 da papa Leone XIII riceverà la nomina di patrono dei Congressi eucaristici. La tradizione popolare lo considera anche patrono dei cuochi e dei pasticceri, oltre che l'inventore dello zabaione, probabilmente per un'assonanza con il suo cognome. Viene inoltre invocato anche dalle nubili in cerca di marito. Nell'iconografia San Pasquale è quasi sempre rappresentato nell'atto di adorare un ostensorio sorretto da figure angeliche. L'abbigliamento è quello francescano con il classico saio. Altre volte viene invece raffigurato assieme ad un gregge, viste le sue origini di pastore, sempre in adorazione del sacro ostensorio.

Spirito di servizio, capacità di fare posto agli altri, umiltà. Spesso sono caratteristiche comuni alle figure di tanti santi. Anche san Pasquale sembra si inserisca a pennello in questo solco e il suo modo di servire ci offre alcuni spunti di riflessione e ci conduce a capire di che stile di servizio si sia trattato. Sicuramente un servizio nei confronti degli altri che non si è assetato alla fonte dei riflettori, che non si è rivestito di gloria o di applausi. Uno spirito di servizio, al contrario, che si è nutrito di tanta umiltà, di tanto "farsi da parte". A questo proposito vengono in aiuto le parole di papa Francesco che dice: "... *è facile attaccarsi a ruoli e posizioni, al bisogno di essere stimati, riconosciuti e premiati. E questo, pur essendo naturale, non è una cosa buona, perché il servizio comporta la gratuità, il prendersi cura degli altri senza vantaggi per sé, senza secondi fini, senza aspettare un contraccambio... Farà bene anche a noi coltivare la virtù di farci da parte al momento opportuno, testimoniando che il punto di riferimento della vita è Gesù. Farsi da parte, imparare a congedarsi... Liberarsi dagli attaccamenti del proprio io e saper farsi da parte costa, ma è molto importante: è il passo decisivo per crescere nello spirito di servizio*".

Tradotto con le parole del Beato Carlo Acutis: "Non io, ma Dio", proprio come testimoniato da questo mistico spagnolo che viene celebrato ogni anno il 17 maggio.

Nadia

Scuola d'italiano per donne straniere

Giovedì 25 maggio si è conclusa, dopo ventisei incontri, l'esperienza della scuola d'italiano per donne straniere con l'ultima lezione e un momento di festa, durante il quale sono stati consegnati gli attestati di frequenza. Abbiamo inoltre condiviso i cibi preparati dalle studentesse e dalle volontarie. I bimbi, figli delle signore impegnate nelle lezioni, hanno ricevuto dei piccoli regali.
Il clima è stato di autentica gioia: abbracci, sorrisi, parole di stima! Sul gruppo delle studentesse sono pervenuti messaggi scritti e vocali di ringraziamento per quanto è stato fatto e ... c'è chi scrive:" Non vedo l'ora di tornare!". È risultato fondamentale il compito svolto dalle volontarie che hanno seguito e assistito con competenza e pazienza i bambini permettendo alle donne di seguire con tranquillità le lezioni.
Certa che "le mie compagne d'avventura" lo condivideranno, posso affermare che è stato stimolante relazionarsi con le donne e i loro figli ascoltando, raccontando e supportando. Un grazie di cuore alle volontarie, a don Mauro, a don Simone, a Vanna e a Grazia.
Ringrazio i gruppi "Bellezza nelle diversità" e "Solidarietà al femminile" di Poscante, i rappresentanti sindacali della CMS di Zogno e i donatori anonimi che hanno sostenuto anche economicamente la scuola.
In chiusura mi permetto di utilizzare un'affermazione di Nunzia "...ho cercato di contribuire per il meglio che ho potuto, seguendo cuore e istinto". A mio parere racchiude il nocciolo dell'esperienza che abbiamo vissuto.

Carmen

Leggere, Ascoltare, Vedere...

"***Com'ero buffo, quand'ero un burattino! E come ora son contento di essere diventato un ragazzino perbene!..."*** Chi non ha mai letto Pinocchio? Un libro che contiene una delle metafore più importanti della condizione umana: '*solo quando si impara a prendersi cura degli altri, rinunciando al proprio egoismo, si diventa 'uomini veri'*. Ecco allora alcuni consigli:

Film - Il Pranzo di Babette

Uno dei film preferiti da Papa Francesco, che lo cita persino nel IV capitolo dell'esortazione apostolica Amoris laetitia al paragrafo 129. *"...È dolce e consolante la gioia che deriva dal procurare diletto agli altri, di vederli godere, in un anticipo di paradiso. Tale gioia, effetto dell'amore fraterno, non è quella della vanità di chi guarda sé stesso, ma quella di chi ama e si compiace del bene dell'amato, che si riversa nell'altro e diventa fecondo in lui."* (A.L. cap. IV). Nella generosità disinteressata di Babette, papa Francesco vede un esempio che tutti dovrebbero seguire. Babette ha speso l'intera somma vinta alla lotteria per preparare quel pranzo, investendo settimane intere per organizzare il pasto e assicurarsi di avere tutti gli ingredienti necessari. Questa è la gioia che papa Francesco vuole che noi sperimentiamo, una gioia che non si concentra sulle esigenze del nostro io, bensì sulla felicità degli altri.

IN OFFICINA

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, il 10 giugno, fa piacere ricordare la figura umile ma generosa di Luciano, "uno di noi" al quale è stato riconosciuto di aver tracciato lo stile di vita che ogni cristiano credente dovrebbe cercare di testimoniare. La ragione è ciò che ci definisce come uomini, e perciò dovremmo sempre coltivare la "passione della ragionevolezza"

Nel suggestivo Auditorium del cento Abf a San Giovanni Bianco, sabato 27 maggio è stata presentata un'opera letteraria dal titolo "In Officina", nella quale sono racchiusi i disegni tecnici di Luciano Gregis. Questo straordinario testo è stato realizzato con grande dedizione da un gruppo di insegnanti provenienti dai centri di Trescore Balneario e San Giovanni Bianco, in accordo con la famiglia di Luciano.

La presentazione del libro è stata un momento carico di emozioni, in cui i ricordi e le parole dei dirigenti, dei colleghi e della famiglia hanno dato vita a una narrazione che celebra l'eredità di Luciano Gregis. La sua dedizione e passione per l'insegnamento sono stati fonte di ispirazione per gli autori di "In Officina", che hanno voluto rendere omaggio alla sua preziosa attività educativa, raccogliendo una serie di materiali che Luciano ha utilizzato nel corso dei suoi anni da insegnante.

"In Officina" è un'opera che, attraverso le sue pagine, rende omaggio a un uomo straordinario e al suo lascito nel campo dell'istruzione. È un tributo che celebra la sua vita lavorativa e il suo contributo alla comunità educativa, lasciando un'impronta duratura nelle menti e nei cuori di coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e lavorare con lui.

La figura di Luciano era quella di una persona meticolosa, socievole e profondamente appassionata del suo lavoro. La sua sete di conoscenza e la sua continua ricerca di perfezionamento, hanno sempre suscitato ammirazione in coloro che hanno avuto la fortuna di incrociare il suo cammino.

Luciano era un insegnante straordinario, capace di coinvolgere i suoi allievi e

di instillare in loro la stessa passione che lo animava. La sua dedizione nel trasmettere le competenze professionali e la sua capacità di creare un ambiente di apprendimento stimolante hanno fatto sì che fosse amato e rispettato da tutti.

Ogni giorno, Luciano si immergeva nel suo lavoro con entusiasmo e determinazione. E la sua personalità calorosa e affabile lo rendeva un punto di riferimento per i colleghi e un mentore per gli studenti.

Luciano non si accontentava mai di restare fermo, ma si spingeva sempre oltre, cercando nuove sfide e occasioni per crescere, dimostrando così che l'educazione è un percorso senza fine, in cui c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire.

L'emblema del suo ruolo da insegnate è racchiuso nel progetto raffigurato sulla copertina del libro: la realizzazione di un dettagliato modello di una caffettiera Bialetti, simbolo del tradizionale caffè all'italiana.

La sua precisione e attenzione ai dettagli emergono chiaramente nella creazione di questa replica minuziosa, che richiede una conoscenza approfondita delle caratteristiche e dei meccanismi della caffettiera; la creazione del modello di caffettiera Bialetti è un tributo visivo alla dedizione di Luciano nel coltivare l'amore per l'artigianato e l'eccellenza nel suo percorso educativo. Rappresenta il suo impegno a fornire una formazione completa e autentica, che va al di là dei confini del curriculum scolastico.

La sua passione per l'insegnamento e il suo rigore nel trasmettere conoscenze, resteranno per sempre un ricordo prezioso per tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo.

Rimarrà per sempre nella memoria di tutti come un insegnante straordinario e un individuo speciale, capace di trasformare la vita delle persone attraverso il suo lavoro appassionato e la sua dedizione senza limiti.

La comunità di Zogno conserva con affetto il ricordo di Luciano anche per la sua straordinaria passione per la musica, in particolare per l'organo, strumento che ha saputo suonare con maestria nel corso degli anni. La sua abilità artistica gli ha consentito di accompagnare molte messe, aggiungendo una dimensione di bellezza e spiritualità alle celebrazioni.

Persona solare e socievole, alla fine delle messe, il suo sorriso contagioso e il suo spirito allegro gli permettevano di stringere amicizia con i membri della comunità pastorale. Con il suo umorismo spontaneo, riusciva a scherzare con tutti e a far ridere chi lo circondava, creando un'atmosfera di gioia e leggerezza.

Simone Gregis

La gioia di condividere ...e dare voce ai nostri missionari

Ritrovandoci all'appuntamento con il notiziario, come sempre desideriamo aggiornarvi sulle varie iniziative e informazioni concernenti il Gruppo e i nostri missionari. Innanzitutto vi ringraziamo per il ricordo nella preghiera dei missionari con le loro comunità e per la sensibilità verso i progetti e le proposte della **Quaresima Missionaria**.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno accolto il nostro invito alla cena del povero, compresi i Gruppi Missionari di San Pellegrino e Sedrina: grazie alla generosità di tutti sono stati raccolti € 1160, su un totale di € 1595 a sostegno delle nostre missioni diocesane.

Dal 9 maggio al 6 giugno, ogni martedì sera in oratorio, abbiamo partecipato, insieme ai volontari dei gruppi caritativi della Valle Brembana, ad un **corso di formazione organizzato dalla Caritas Diocesana** per imparare ad ascoltare.

Ringraziamo i nostri sacerdoti per questa preziosa opportunità di crescita e chi ci ha accompagnato in questo percorso: don Luciano Locatelli, Erika Rondi e Giordano.

Martedì 16 maggio abbiamo avuto la gioia di conoscere **9 preti della Diocesi di El Alto, Bolivia** (con i suoi 4150 m di altitudine è la Diocesi più alta del mondo!) che, dopo la visita alla tomba del loro amato Vescovo Mons. Eugenio Scarpellini (morto per coronavirus il 15 luglio 20) e di altri missionari bergamaschi, sono stati anche dal nostro carissimo don Giuseppe Ferrari. La S. Messa delle 18 in parrocchia, in ricordo di tutti i missionari bergamaschi defunti, è stata presieduta da don Mario Marossi (cappellano dei latinoamericani a Bergamo, nel 1985 fondò a El Alto il Centro CEREFE, che è stata per molti anni la casa del Vescovo Eugenio) e concelebrata dai sacerdoti boliviani, da don Massimo Rizzi (direttore del nostro Centro Missionario) e don Mauro, con la partecipazione anche dei genitori di Suor Giovanna Colombo (missionaria in Bolivia dal 2006), di alcuni compaesani di origine boliviana e del Gruppo Missionario di San Pellegrino.

Abbiamo poi condiviso la gioia di stare insieme con una semplice cena in oratorio allietata da uno scambio festoso di canti: grazie di cuore al nostro Centro Missionario e ai nostri don per questa esperienza di comunione e fraternità!

Altra proposta del nostro Centro è il **progetto "Giovani dalle missioni alla GMG 23"**: 19 ragazzi provenienti dalle nostre missioni diocesane (Bolivia, Costa d'Avorio e Cuba) parteciperanno alla GMG che si terrà a Lisbona dall'1 al 6 agosto. Abbiamo aderito devolvendo € 500, per questo e altro visitate il sito www.cmdbergamo.org.

Il nostro ricordo affettuoso e speciale all'amico e collaboratore **Gioachino**, da poco tornato alla Casa del Padre, e a tutti i suoi familiari, con profonda riconoscenza. Alle preghiere ed auguri a tutti i sacerdoti per i loro anniversari di ordinazione, uniamo il saluto e gli auguri a don Mario per il suo nuovo incarico.

Serena estate a tutti!... ricordatevi che il nostro deposito chiuderà dal 31 luglio al 31 agosto.

Gruppo Missionario Parrocchiale

Una recita all'insegna della solidarietà

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS

"Credere nella solidarietà
è aiutare gli altri con semplicità,
vivere sempre come una famiglia
che protegge tutti come una conchiglia"

Così hanno cantato i bambini di tutta la nostra scuola dell'infanzia compresi i piccolissimi del nido. E il valore della solidarietà è stato proprio il tema centrale del nostro spettacolo teatrale e musicale di fine anno. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare i più piccoli all'aiuto reciproco oltre che incoraggiarli al superamento delle paure e delle difficoltà. L'argomento è quanto mai attuale, specie in un periodo storico che prospetta tante situazioni disagiate e non favorisce una visione sempre ottimistica del futuro. Quello che abbiamo voluto trasmettere ai bambini è l'importanza di sentirsi parte di una comunità, dell'aiutarsi e sostenersi a vicenda, di essere pronti a "dare" ma anche "ricevere", di non perdere mai la fiducia, anche nei momenti in cui tutto sembra andare storto. Tutto questo con il linguaggio simpatico e coinvolgente dei bambini che fanno divertire e allo stesso tempo insegnano.
Nel verde di una fantastica campagna, tra fiori ed erba ci sono grilli, formiche, cicale un coniglio rosa, una mucca, un verme, una chiocciola e un millepiedi che sembrano avere proprio gli stessi problemi degli umani: chi ha perso la casa, chi il lavoro, chi ha bisogno di vestiti e di cibo. Come trovare una soluzione? Semplice, dandosi tutti una mano, anzi... una zampa!

Suor Nives

LA NOSTRA FESTA SIETE VOI
5ª EDIZIONE

"D*obbiamo pensare a qualcosa di* ***SUPER*** *...!"*: questo è stato il pensiero di Don Simone nell'organizzare la 5° serata di "LA NOSTRA FESTA SIETE VOI".
E cosa poteva esserci di più "SUPER" se non far esibire tutti i nostri ragazzi, divisi nei vari gruppi di catechismo!?!
Così, subito dopo Pasqua, a tutte le catechiste arriva un piccolo ma importantissimo messaggio: preparare una canzone, un balletto o un semplice sketch, per la serata del 7 Maggio.
Dopo un "piccolo" momento di panico, le nostre catechiste si sono messe all'opera e hanno dato, come sempre, il meglio di loro stesse!
Aiutati dall'instancabile Simona, tutti i gruppi si preparano al meglio, e alle ore 20.30 di domenica 7 Maggio presso il cinema Trieste, inizia la grande serata: in regia Kevin e Giovanni abbassano le luci e i ragazzi di 1ª elementare leggono dei pensieri dedicati alla mamma; poi, nel buio totale della sala, entrano tutti i nostri piccoli protagonisti illuminando il teatro con tantissimi braccialetti fluo.
Da questo momento, è un susseguirsi di emozioni incredibili...
Le classi di 2ª cantano *"Fatti rimandare dalla mamma"*, mentre Davide e Alice ci fanno tornare indietro nel tempo con *"Un nuovo giorno"*; le classi 3ª ci fanno scatenare con "*Viva la mamma"* e ci emozionano con *"Ho fatto un mazzolino"*. Le classi di 4ª poi, cantano un brano che ci tocca il cuore *"SuperEroi"*, mentre i ragazzi di Ambria ci fanno ballare con "*Ciao mamma, guarda come mi diverto"*.
Tutto il pubblico è divertito ed incantato... la serata continua con le classi 5ᵉ che ci fanno un "tris" da urlo: prima cantano *"Pastello Bianco"*, per secondo viene servito canto e ballo sulle note di *"Tropicana"* e, ciliegina sulla torta, un ballo contro il bullismo intitolato *"Stop Bullismo"*.
La serata è arricchita da tanti altri momenti divertenti ed appassionanti a cominciare dalle 3 bellissime canzoni cantate dal coro *"Wild Flowers"* di Ambria, diretto da Don Pasquale e accompagnato da chitarra e violino.
Come nei migliori spettacoli di Broadway, non potevano mancare i balli... e così ecco che Asia, Greta e Matilde, capitanati da Sara e Nicole, si esibiscono sulle note di "*Let's twist Again*" e "*Supercalifragilispichespiralitoso*".
Altro momento toccante quello con Samuele che ci canta "*Piccola Anima*", mentre Aurora lo accompagna con coreografici passi di danza.
Anche il Coretto dell'Oratorio ha voluto essere presente e ha dedicato a tutti i nostri ragazzi la canzone "*A modo tuo*" per ricordare loro quanto sono amati e

per spronarli a essere protagonisti della propria vita, ciascuno a modo suo.
Durante la serata arriva poi una SUPER sorpresa che ha divertito molto il pubblico e anche gli stessi protagonisti coinvolti a loro insaputa... Don Mauro e Don Simone **scatenati** sulle note del brano *"Canzone del capitano"*, e così *"porta in alto la mano, segui il tuo capitano"* tutta la platea li ha seguiti!!!
Un finale di serata ha visto infine tutti i partecipanti sul palco a cantare e ballare *"Giovani Wannabe"!*
Mentre scrivo questo articolo, mi tornano alla mente gli applausi, le risate, i sorrisi e i visi commossi di tutta la platea e soprattutto dei nostri "piccoli" ma grandi protagonisti e devo dire che... **SI!,** è stata una **SUPER serata vissuta come comunità nella piena condivisione!**

GRAZIE a tutti voi quindi, il nostro fedele pubblico che ha riempito anche quest'anno il nostro teatro...**"LA NOSTRA FESTA SIETE VOI"!**

Marco Colleoni

100 cari auguri!!!

Un bellissimo traguardo di 100 primavere festeggiato dalla Sig.ra Giuliana Piai-Trezzi, lo scorso 22 aprile, circondata dall'affetto dei suoi cari! Don Mauro unito ai sacerdoti e all'intera comunità parrocchiale, augura buoni festeggiamenti uniti nella preghiera!!!

Notizie da casa mons. Speranza

"A volte le parole non bastano e allora servono i colori.
E le forme. E le note. E le emozioni."

Maggio è stato per la nostra comunità ricco di celebrazioni, bellezza, meraviglia.
Un mese caratterizzato da colori, musica e feste in cui le nostre vie, case e piazze sono passate in brevissimo tempo dal tingersi di rosa in attesa del passaggio della quindicesima tappa del Giro d'Italia ad innalzare il tricolore per il centenario di fondazione del Gruppo Alpini di Zogno.
A Casa Mons. Speranza si respirava un'aria di trepidante attesa ed entusiasmo, per questi eventi tanto diversi ma entrambi capaci di coinvolgere ed emozionare a qualsiasi età. Il Giro d'Italia, storica manifestazione dal fascino intramontabile e la Sfilata per omaggiare i nostri amici alpini dall'animo sempre sensibile e il cuore grande e generoso. E, ancora una volta, lo stupore negli occhi dei nostri nonni ci fa comprendere che il meravigliarsi non può essere un privilegio dei bambini ma un desiderio da coltivare sempre.

Le Educatrici
Linda, Grazia, Anastasia e Valentina

Casa Santa Maria in festa

Il 25 marzo Casa S.Maria si è vestita di festa per la ricorrenza dell' Annunciazione del Signore: nastri celesti e bianchi hanno adornato gli spazi comunitari accogliendo i nostri visitatori ed ospiti. Nella chiesina una grande vetrata variopinta rappresenta proprio l'Annunciazione a Maria.
Don Mauro ha celebrato la Santa Messa esprimendo un sentito grazie a tutti coloro che ogni giorno rendono viva Casa S. Maria, mettendosi a disposizione dei nostri anziani, ognuno a modo proprio, come fece Maria con fiducia, affinché possano vivere con gioia il loro tempo. La chiesa è gremita dei nostri ospiti e i loro parenti in un'atmosfera raccolta e festosa al tempo stesso; i canti sono accompagnati dal suono solenne dell'organo. Al termine della celebrazione la festa continua solleticando il palato con un ricco banchetto: sfiziosi stuzzichini salati e una

squisita torta. Dopo i saluti della direttrice dott.ssa Liberto e del direttore sig. Belotti, viene presentato a tutti i presenti il nostro Festalent.
Dopo due anni e più di chiusure e limitazioni per la pandemia è nato il forte desiderio di riaprire Casa S. Maria alla comunità, perché non sia più solo un luogo di cura dell'anziano, ma un luogo di incontro, di esperienza, di festa e una risorsa per il territorio. Ecco allora l'idea di realizzare questo concorso per piccoli e grandi talenti, i quali potranno esibirsi tra noi cantando, ballando, recitando o facendo peripezie, al fresco del nostro gazebo, per dare libero sfogo al loro talento.
Un grazie di cuore a quanti hanno collaborato alla buona realizzazione della festa!

Casa Santa Maria in pellegrinaggio verso la "Sacra Spina"

Giovedì 23 marzo 2023 una rappresentanza di ospiti di Casa Santa Maria si è recata a San Giovanni Bianco per rendere omaggio alla reliquia della Sacra Spina, esposta presso la Chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista. Durante il periodo di festeggiamenti dedicato al noto vestigio appartenuto a Gesù e conservato in paese, Don Diego Ongaro ha scelto di dedicare una messa agli ospiti ed al personale delle case di riposo del nostro territorio. La "Spina", come ricordato durante la messa, è il segno della croce e dell'amore che si dona; Gesù non vive ripiegato su se stesso, ma è sempre proiettato verso l'altro, per fare il bene della persona che ha davanti.
E il tempo che ci è stato donato è per donarci, nelle piccole cose, nella concretezza: anche un sorriso può cambiare la giornata di chi ci sta di fronte. Un caro ringraziamento alla parrocchia di San Giovanni Bianco, dagli ospiti, volontari e operatori di Casa santa Maria.

Il Museo San Lorenzo

Scopriamo opere custodite nel Museo di San Lorenzo (temporaneamente chiuso). La frazione Santa Croce, nel comune di San Pellegrino Terme, nel 1734 risulta compresa nella Vicaria di Zogno. Il piccolo borgo, ha dato i natali ad una numerosa stirpe di pittori, oggi conosciuti con opere esposte in rinomati musei, italiani e non solo. I Santacroce non erano di una sola famiglia, i più noti sono: Francesco di Simone, Francesco Rizzo, Vincenzo Galizzi, Girolamo da Santa Croce, Francesco di Girolamo, Giovanni Dé Vecchi o Galizzi.
Francesco di Simone, che è stato anche allievo di Giovanni Bellini, lo troviamo operativo a Venezia con la sua bottega; prima data certa della sua residenza nella città lagunare quella del suo matrimonio, il 31 luglio 1492. Alla sua morte, con testamento del 28 ottobre 1508, lascia in eredità la sua bottega e tutti gli strumenti a Francesco Rizzo di Bernardo da Santacroce (del casato De Vecchi o Galizzi). Suo stretto collaboratore il fratello Vincenzo di Bernardo. Una seconda bottega è aperta nel 1503 e si tramanda dal padre al figlio e ai nipoti. Lavorano tutti a Venezia (nel periodo d'oro del rinascimento veneziano), dove arrivano commesse da tutti i territori della Serenissima: dall'entroterra, dalla bergamasca, dal bresciano, dalle isole dell'Istria, della Dalmazia e Croazia, dove la studiosa Ivana Capeta Rakic ne ha approfondito lo studio sugli stili di ognuno e ancora adesso ne certifica le attribuzioni; ultima delle quali è "l'Ultima Cena" di Francesco Rizzo, posta nella Cappella Bragadin a Venezia. Nella Chiesa di Santa Croce vi è la bella pala, sempre del Rizzo, dipinta nel 1529 per la Chiesa di Endine e nel 1985 collocata sull'altare dove la si può ammirare. In queste poche righe non è certo possibile ripercorrere secoli di attività di questi Artisti, ma per chi volesse approfondirne la conoscenza, nel Museo di San Lorenzo sono esposte tre opere dei Santacroce: "Sacra Famiglia con Santa Caterina", attribuita a Francesco di Simone, e altri due, sempre a soggetto religioso (Madonna con Bambino e San Giovannino) di Francesco Rizzo.

Gio

100° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI DI ZOGNO

Era il 1923, quando l'avv. Giovanni Rinaldi, con alcuni commilitoni reduci della Prima Guerra Mondiale diede il via al Gruppo Alpini di Zogno, nell'ambito di quella Associazione Nazionale Alpini sorta nel 1919 con l'obiettivo di conservare la memoria dei commilitoni caduti in quella immane carneficina.

Cento anni sono passati e centinaia e centinaia di alpini si sono succeduti nelle file del Gruppo, mantenendo vivi gli ideali dei fondatori sintetizzati nel motto originale "per non dimenticare", stampato a grandi lettere sulla colonna mozza posta nel 1919 in cima al monte Ortigara e ora aggiornato in "ricordare i morti aiutando i vivi".

Cento anni sono un traguardo importante e come Gruppo non potevamo esimerci dal celebrare l'evento con il dovuto impegno!

Secondo la migliore tradizione alpina, la manifestazione ha avuto come primi momenti la celebrazione del ricordo di chi ci ha preceduto che si è, dapprima, materializzata nella proiezione di giovedì 25/05 del film "La seconda via", ispirato alla ritirata in terra di Russia nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Nella giornata di sabato 27 è proseguita, quindi, con la deposizione di corone di alloro presso i monumenti ai caduti distribuiti sul territorio comunale, la messa di suffragio nella Parrocchiale e la successiva deposizione di omaggio floreale alla tomba del fondatore, quale rappresentante ideale di tutti gli alpini andati avanti. In ultimo, l'inaugurazione degli interventi di manutenzione del viale delle Rimembranze, promossi dal Gruppo e realizzati dall'Amministrazione Comunale. Interventi che hanno restituito decoro ad un prezioso luogo della memoria zognese, sorto, come ricordato dal prof. Ivano Sonzogni nella sua allocuzione, nel primo dopoguerra per tenere viva la memoria dei caduti e rinfrancare l'animo dei genitori, delle spose e dei figli.

Ai momenti del ricordo, si sono affiancati la mostra degli elaborati del concorso promosso con le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del comune, la gioiosa serata con il Bandì de Zogn e la rassegna di cori di montagna promossa con la collaborazione del coro Fior di Monte.

Quale evento conclusivo, non poteva di certo mancare il corteo finale di domenica 28 maggio, che ha visto sfilare per le vie del paese centinaia di alpini non solo zognesi ma anche di tutta la provincia ed oltre, accompagnati nel loro incedere da due fanfare alpine, dalla Premiata Banda Musicale di Zogno e da un gruppo di 100 bambini con bandiera tricolore quale simbolo della lieta ricorrenza.

Detto della manifestazione, restano i ringraziamenti. Oltre alla Parrocchia e all'Amministrazione Comunale che hanno supportato lo svolgimento dei diversi eventi, mettendo a disposizione spazi, personale ed energie, un caloroso ringraziamento va agli alpini e amici nonché a tutti i volontari dello staff dell'Oratorio, che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione e delle attività collaterali.

Un sentito grazie alla popolazione che ha voluto condividere con noi la manifestazione esponendo la bandiera tricolore, decorando le vetrine ed affollando le vie del paese al nostro passaggio. Un immenso grazie, infine, allo staff della casa di riposo che ha dato la possibilità agli anziani di assistere da bordo strada al corteo, strappando a noi e a loro qualche lacrima di gioia.

Giovanni

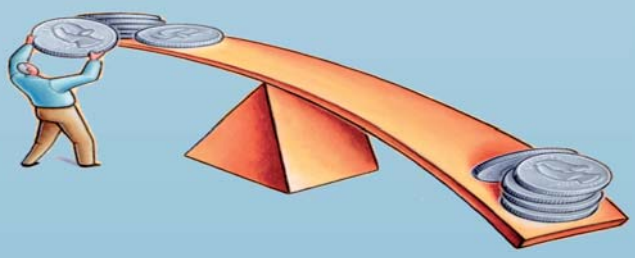
Rendiconto economico Marzo - Aprile - Maggio 2023

ZOGNO

TOTALE ENTRATE:	**€ 40.819,92**
OFFERTE DOMENICALI E FERIALI	**€ 20.562,52**
Parrocchia	€ 9.543,81
Santuario Maria Ss.ma Regina	€ 675,00
Casa di Riposo	€ 70,00
San Bernardino - festa (addobbo floreale offerto)	€ 1.273,71
CELEBRAZIONI SACRAMENTI	**€ 7.030,00**
Battesimi - Matrimoni - Funerali	€ 4.030,00
Buste Prime Comunioni e Cresime	€ 3.000,00
CANDELE	**€ 2.558,00**
Parrocchia	€ 1.848,00
Santuario Maria Ss.ma Regina	€ 195,00
Rasga	€ 430,00
San Bernardino (Via Crucis 31/3)	€ 85,00
OFFERTE STRAORDINARIE	**€ 8.074,40**
Per Santuario N., Rasga, vestine e croci Prima Comunione	€ 832,50
Pro Terremotati (U. P.) con Stabello, Poscante e vendita di torte	€ 3.986,00
Per Terra Santa	€ 510,00
Quaresima Missionaria	€ 1.595,00
Libri Settimana Cultura	€ 275,90
Università Cattolica (23/4)	€ 300,00
Intenzioni defunti devoti della B. V. di Caravaggio (Via Dei Mille)	€ 110,00
Intenzioni defunti Via san Bernardino	€ 465,00
VENDITE	**€ 350,00**
Vendita Zogno Notizie I. (Dic.)	€ 350,00
ZOGNO NOTIZIE	**€ 1.145,00**
Rinnovo	€ 1.075,00
In M. defunti	€ 70,00
PER CHIESINA CONFRATERNITA	**€ 1.100,00**
Per lavori	€ 1.100,00
TOTALE USCITE:	**€ 23.099,26**
SPESE ORDINARIE DI CULTO	**€ 5.270,83**
Fiori, organisti, lavanderia, cereria, prodotti pulizia, croci prima comunione	€ 5.270,83
SPESE BOLLETTE	**€ 7.268,73**
Gas, Enel, Acqua	€ 7.268,73
ACQUISTO ARREDI - MACCHINARI	**€ 219,60**
Noleggio macchina lavapavimenti	€ 219,60
ATTIVITÀ VARIE	**€ 1.998,20**
Zogno Notizie uscita marzo 2023€	1.998,20
PARTITE DI GIRO	**€ 8.341,90**
Progetto Cresime; Università Cattolica; Terra Santa; Quaresima Missionaria; Terremotati; Libri settimana della cultura; Chiesina della Confraternita; Intenzioni Via Dei Mille e San Bernardino	€ 8.341,90

AMBRIA E SPINO AL BREMBO

TOTALE ENTRATE:	**€ 7.813,37**
OFFERTE DOMENICALI E FERIALI	**€ 5.563,37**
Parrocchia Ambria	€ 4.203,28
Chiesa Spino al Brembo	€ 923,13
Santuario Al Derò	€ 339,77
Madonna Orridi	€ 97,19
CELEBRAZIONI SACRAMENTI	**€ 1.400,00**
(Battesimi-Matrimoni-Funerali-Prime Comunioni)	€ 1.400,00
OFFERTE STRAORDINARIE	**€ 850,00**
Casoncelli	€ 850,00
TOTALE USCITE:	**€ 4.825,53**
SPESE ORDINARIE DI CULTO	**€ 2.009,73**
Fiori, lavanderia, organisti, cereria	€ 2.009,73
SPESE BOLLETTE	**€ 2.815,80**
Gas, Enel	€ 2.815,80



Grazie di cuore del vostro buon cuore

Don Mauro e don Simone

Battezzati in Cristo

DIEGO PROPERSI di Stefano e Francesca Pesenti
nato il 14 novembre 2022 - battezzato il 14 maggio 2023

ALESSANDRO MILANI di Luca e Katia Danelli
nato il 22 aprile 2022 - battezzato il 20 maggio 2023

Sposi in Cristo

MARCO BONZI e DANIELA RIPAMONTI
Sposati il 29 aprile 2023

DAVIDE LOCATELLI e VANESSA GHISALBERTI
Sposati il 3 giugno 2023

MATTIA BASCHENIS e LAURA CARRARA
Sposati il 10 giugno 2023

“Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di tornare al Padre, amò i suoi sino alla fine”

Sr. MARINA BROZZONI
al secolo Antonia
† 6 aprile 2023

Ci è giunta oggi da Romacolo, dove si trovava da due mesi, la notizia che alle ore 15 di giovedì 6 aprile sr. M. Marina aveva improvvisamente, per un infarto inaspettato, realizzato la sua Pasqua celeste transitando dalla terra al cielo.
Sr. Marina era nata a Costa Serina il 6 giugno 1935, battezzata il 6 giugno nella Prepositurale di san Lorenzo in Costa Serina, figlia di Ernesto Brozzoni e Marina Adobati. Cresimata il 15 Luglio 1944.
Da giovane aveva prestato servizio lavorativo all’Ospedale Maggiore di Bergamo, in qualità di dispensiera. Era apprezzata per le sue capacità lavorative e per l’impegno con il quale eseguiva il suo servizio. Il 6 Gennaio 1962 spiccò il volo al monastero di Zogno, dove rimase per oltre sessant’anni.
Veste l’abito religioso il 18 Agosto 1963. Era di indole buona, non parlava mai male di nessuno. La sua semplicità a volte ci spingeva a prenderla bonariamente in giro, specialmente in tempo di ricreazione e lei condivideva le nostre risate. Ora certamente dal cielo si divertirà a guardare noi che siamo ancora nell’esilio.
Siccome siamo nel Triduo pasquale, qui nella nostra Chiesa si celebreranno solo le esequie e la salma partirà per Costa Serina, dove verrà tumulata. REQUIEM

Monache Francescane T.O.R.

INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEI FUNERALI DEI NOSTRI CARI

Consapevoli che il momento del saluto ai nostri cari, quando tornano alla casa del Padre, è uno dei momenti più sofferti e quindi delicati, assicuriamo sempre la nostra preghiera e la nostra vicinanza ai familiari.
Nel rispetto della sacralità dei funerali, in quanto da credenti celebriamo l’Eucarestia di ringraziamento per la vita del defunto, chiediamo che iniziative personali o di associazioni o gruppi come preghiere, lettere di saluto o di ricordo, discorsi, canti o musiche vengano sempre concordati con i sacerdoti e posti alla fine della celebrazione liturgica, sul sagrato della chiesa o al cimitero.
Questo permette di mantenere la sacralità di quanto si celebra, dando comunque spazio, in un momento appropriato, a quanto si vuole condividere in queste circostanze.
Certi della vostra comprensione.

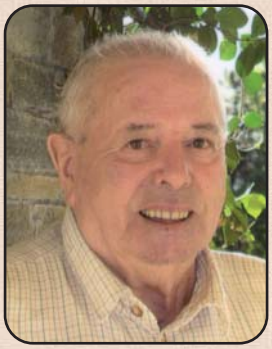
Don Mauro e don Simone

Hanno raggiunto la casa del Padre

14- **Silvia Caselli ved. Cortinovis,** di anni 77 il 29 marzo
15- **Vittorio Sonzogni,** di anni 78 il 29 marzo
16- **Roberto Pesenti,** di anni 57 il 30 marzo
17- **Pietro Grigis,** di anni 81 l’1 aprile
18- **Gina Salvi ved. Moreschi,** di anni 90 il 2 aprile
19- **Sr. M. Marina Brozzoni (al secolo Antonia),** di anni 87 il 6 aprile
20- **Elisabetta Sonzogni,** di anni 80 il 5 aprile
21- **Claudio Maffi,** di anni 79 il 17 aprile
22- **Giovanni Volpi,** di anni 85 il 18 aprile
23- **Giovanni Fedi,** di anni 83 il 25 aprile
24- **Massimo Zanetti,** di anni 49 il 27 aprile
25- **Alfeo Nasci,** di anni 83 il 4 maggio
26- **Caterina Carminati ved. Tiraboschi,** di anni 90 il 12 maggio
27- **Franco Chiesa,** di anni 86 il 15 maggio
28- **Gioachino Carminati,** di anni 80 il 22 maggio

Grumello
02- **Angela Trussardi in Sonzogni,** di anni il 26 aprile
03- **Costantina Zanchi ved. Donadoni,** di anni 90 l’1 maggio

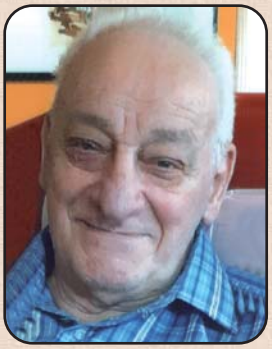
Ambria/Spino
02- **Luisa Muoio ved. Narcisi,** di anni 94 il 13 maggio
03- **Gianpietro Giupponi,** di anni 88 il 23 maggio



MARCO PESENTI
† 9 maggio 2015

MARISA PROPERSI ved. Pesenti
† 3 dicembre 2017

Quando
chi ti ha amato
e insegnato tanto
in vita non c'è più,
non senti
la mancanza...
senti la presenza...



FRANCO CHIESA
† 15 maggio 2023

Ci hai
insegnato tutto
tranne che a vivere
senza di te,
dovremo imparare
da sole,
ciao papà.

Ciao Colonnello!

LUISA BETTINELLI in Zanetti
† 6 marzo 2023

MASSIMO ZANETTI
† 27 aprile 2023

Luisa, sei stata un grande esempio di laboriosità, umiltà, pazienza e dedizione alla famiglia. Ti sei addormentata serena tra le braccia del Padre ed è lì che noi ti pensiamo, lontana dalle preoccupazioni terrene, sorridente accanto ai tuoi cari e a tendere le braccia al tuo Massimo.... e tu Massimo abbracciala e rifiorisci come facevi spesso con lei, perché il suo abbraccio era il tuo porto sicuro... Continueremo ad amarvi e a chiedervi forza e aiuto e ogni giorno vi pregheremo alzando gli occhi al cielo per cercare l'azzurro dei vostri...

DOMENICO SALVI
† 10 marzo 2020

GIAMPIETRO RINALDI
† 19 aprile 2020

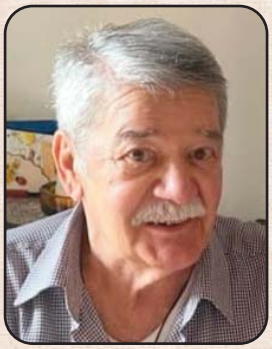
LUCA PALAZZI
† 16 giugno 2016

Ovunque noi andiamo, vi portiamo
sempre nel nostro cuore. Con tanto amore
la vostra famiglia

Ciao caro Luca, ti ho pensato con amore
oggi, ma non è una novità, ho pensato
a te ieri e ogni giorno passato.
Tu vivi, vivi nella mia vita, quando
con una mano sul cuore ti penso e parlo di
te... sempre! Un forte abbraccio!
Mamma

MICHELE COLUCCI
† 3 luglio 2022

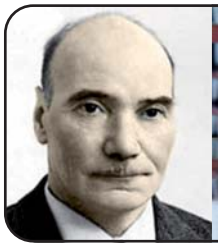
Ciao Michele, è passato un anno
da quando hai intrapreso
il tuo viaggio. Non dimenticheremo
la dignità della tua vita semplice
e silenziosa e della serenità del tuo
trapasso. Non si perdono mai
coloro che amiamo e il tuo ricordo
rimarrà sempre con noi.
Tu da lassù, insieme ai nostri cari,
continuate a proteggerci.
Sorella e nipoti



GIOVANNI FEDI
† 25 aprile 2023

La morte è solo un'ombra
verso il paradiso.
Non ci sono addii per noi
perché tu sei
sempre nei nostri cuori.
La tua famiglia

Ricordiamoli


CARLO RINALDI
† 2 giugno 1978

MIRELLA RINALDI in Mosca
† 28 maggio 2004

MARIKA RINALDI
† 3 agosto 2007

LIDIA SALVI in Rinaldi
† 17 settembre 2021

MARTINO MAZZOLENI
† 15 giugno 1983

ANTONIA RINALDI ved. Mazzoleni
† 2 giugno 1991

VITTORIO ORLANDINI
† 6 aprile 2008

SALVATORE FUSTINONI
† 29 agosto 1988

ANGELA SONZOGNI ved. Fustinoni
† 7 luglio 1993

PIETRO FUSTINONI
† 3 luglio 1998

EMILIA FUSTINONI ved. Fustinoni
† 26 marzo 2021

GIOACHINO FUSTINONI
† 28 dicembre 2017

ANTONIO ARAMINI
† 15 febbraio 1969

ORSOLA TIRABOSCHI ved. Aramini
† 28 aprile 1996

CARLO ARAMINI
† 21 aprile 2018

BARBARA ARAMINI in Ferrari
† 21 dicembre 2009

ENRICO PESENTI
† 15 settembre 1995

GIOVANNA FERRARI ved. Pesenti
† 11 maggio 2020

MARCELLA CERONI in Sonzogni
† 12 settembre 2004

ROCCO SONZOGNI
† 7 luglio 2014

ANGELO MAZZOLENI
† 30 giugno 2008

GIULIANO SONZOGNI
† 19 luglio 2006

PIETRO SONZOGNI
† 16 dicembre 2013

FRANCESCO PESENTI
† 17 giugno 2010

GIANPIETRO CARMINATI
† 24 maggio 2016

PAOLO VITALI
† 29 giugno 2014

GIANNA SONZOGNI in Cortinovis
† 29 agosto 2018

FRANCESCO (Giorgio) CORTINOVIS
† 9 giugno 2022

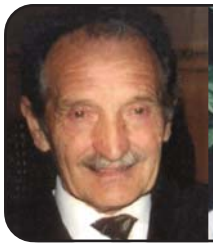
ANGELA BREVI ved. Quadri
† 4 maggio 2019

ANGELO SONZOGNI
† 20 marzo 2020

VINCENZO CORTINOVIS
† 11 maggio 2021

ELISA BOSIO
† 30 agosto 2004

BARNABA BOSIO
† 28 marzo 2005


MARIO DONADONI
† 19 settembre 2008

COSTANTINA ZANCHI ved. Donadoni
† 1 maggio 2023

SERGIO DONADONI
† 22 luglio 2020

Ricordiamoli

PAOLO SONZOGNI
† 20 luglio 1977

CATERINA GERVASONI ved. Sonzogni
† 15 agosto 2003

GIUSEPPE AVOGADRO
† 4 luglio 1983

ASSUNTA GRANDO ved. Avogadro
† 16 agosto 1999

GIUSEPPE AVOGADRO
† 31 luglio 1987

ANNA QUARTI ved. Avogadro
† 28 febbraio 2023

ARTURO CARMINATI
† 2 dicembre 1998

ORSOLA MARIA FERRARI ved. Carminati
† 14 luglio 2008

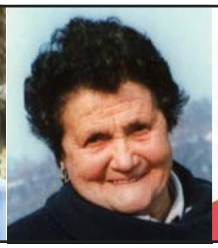
GIANNA CARMINATI ved. Salvi
† 4 marzo 2020

BATTISTA (Rusì) CARMINATI
† 3 aprile 2006

ROSINA RUBIS ved. Carminati
† 16 novembre 2007

GIUSEPPINA MARCONI ved. Rinaldi
† 11 maggio 2023

LUIGI PESENTI
† 2 ottobre 2005

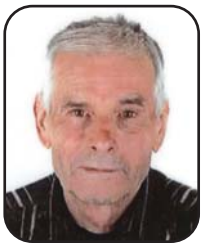


PIERINA PELLEGRINI ved. Pesenti
† 12 giugno 2021

PIERLUIGI SONZOGNI
† 10 agosti 2007

GIOVANNI RIVA
† 4 febbraio 2002

LINA GRIGIS ved. Riva
† 16 luglio 2006



BRUNO CARRARA
† 26 maggio 2023

GIUSEPPE FERRARI
† 17 agosto 2017

RINA DE SIMOI ved. Ferrari
† 14 luglio 2018

ELIO SERAFINI
† 28 febbraio 2023

LUCIANO DELFANTI
† 3 marzo 2023

SILVIA CASTELLI ved. Cortinovis
† 29 marzo 2023

VITTORIO SONZOGNI
† 29 marzo 2023

PIETRO GRIGIS
† 1 aprile 2023

GINA SALVI ved. Moreschi
† 2 aprile 2023

ELISABETTA SONZOGNI
† 15 aprile 2023

CLAUDIO MAFFI
† 17 aprile 2023

GIOVANNI VOLPI
† 18 aprile 2023

ALFEO NASCI
† 4 maggio 2023

CATERINA CARMINATI ved. Tiraboschi
† 12 maggio 2023

GIOACHINO CARMINATI
† 22 maggio 2023

GIUSEPPE CURNIS
† 1 giugno 2023

Ambria Spino al Brembo

ANTONIO NARCISI
† 9 luglio 1991

LUISA MUOIO ved. Narcisi
† 13 maggio 2023

Prossima uscita n° 57, settembre 2023.
Articoli e foto da pubblicare entro 5 settembre

ZOGNO
PRIME COMUNIONI

DOMENICA
16 APRILE 2023

A ZOGNO
CRESIME
INTERPARROCCHIALI

DOMENICA
23 APRILE 2023
AMMINISTRATE
DAL PARROCO
DON MAURO
BASSANELLI

AMBRIA
PRIME COMUNIONI

DOMENICA
21 MAGGIO 2023